



Franco Fussi *Vocologia Artistica*

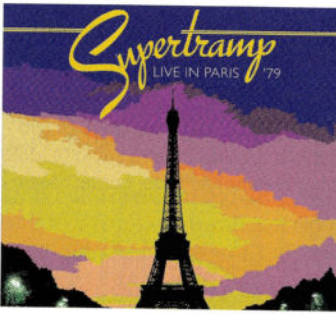
Volontè Edizioni

"Per cantare serve la voce, per imparare a cantare serve praticare con la voce. Perché un libro allora? A cosa serve essere consapevoli della voce? La voce va guidata, per renderla libera, perché è qualcosa che facciamo, e non che abbiamo. E, forse, più la conosciamo, più siamo padroni della sua libertà. È essa stessa un'esperienza intima e personale che conduce verso una maggiore consapevolezza di se..."

Sono davvero intriganti queste riflessioni che introducono "Vocologia Artistica (la consapevolezza nel canto)", il corposo volume (pp 894) opera del Prof. Franco Fussi (medico chirurgo, specialista in Foniatria e Otorinolaringoiatria), coadiuvato da Angelo Fernando Galeano (controttenore/vocal trainer) e Valentina Cavazzuti (cantante pop/vocal coach), e con il contributo di una pletera di esperti intervenuti nella stesura di specifici capitoli.

Occorrerebbe qualche ora per illustrare il concept di questo libro e restituirne peso e caratura, tuttavia, le parole di Mara Behlau (Direttore del Centro de Estudos da Voz, San Paolo, Brasile) vengono in soccorso in tal senso: ecco dunque un estratto dalla Prefazione, succinto ma quanto mai esplicito: *"In questo libro, un capolavoro per chi ha la passione per la voce, ci sono capitoli che supportano la vocologia (come i parametri della voce nel canto, nella respirazione...), seguiti da testi che ci sorprendono, come il canto teatrale e non, il rapporto tra canto e personalità, i segreti del canto espressivo e le possibilità di curare eventuali problemi vocali. Il filo conduttore del testo è un intreccio tra scienze mediche, pedagogiche e riabilitative, che compongono un panorama completo della comunicazione artistica, che contribuisce a rendere ancora più profonda l'esperienza dell'ascolto del canto. Che la lettura di questo libro possa contribuire a vari livelli alla formazione continua e alla crescita personale, migliorando la vostra capacità di affrontare le sfide del canto e di risolvere i problemi della voce cantata..."*

Supertramp Live In Paris 1979



New York, 1979 - Dopo l'uscita di *Breakfast In America* e l'articolato tour a supporto del disco, i Supertramp sono una delle più note soft rock band al mondo. Al Pavillon de Paris il quintetto britannico sale sul palco davanti a più di 8000 persone ed il concerto si candiderà alla gloria perenne. Due le date registrate allora (1 e 2 dicembre 1979) con la celebre formazione in grande spolvero: Rick Davies

(voce/tastiere), Roger Hodgson (voce/chitarra/tastiere), John Helliwell (sax/fiati/voce/tastiere), Dougie Thomson (basso), Bob Siebenberg (batteria). Proprio quei concerti daranno vita all'iconico album *Live In Paris* pubblicato nel 1980.

Ora Universal Music Group annuncia l'uscita di *Live In Paris '79* che, diversamente dall'edizione dell'80, contiene una diversa selezione dei brani per un totale di 22. Due le versioni, 3LP e 2CD.

Stefano Galvani

Jazz - Una storia in bianco e nero
Bonomi Editore

JAZZ

UNA STORIA
IN BIANCO E NERO

Fotografie di STEFANO GALVANI



Jazz. Una storia in Bianco e Nero è un corposo resoconto degli scatti realizzati nel corso di un ventennio dal fotografo e cultore di jazz Stefano Galvani, in occasione di festival e concerti a cui l'autore ha assistito nella doppia veste di appassionato spettatore e di inviato per le riviste *Musica Jazz*, *Jazz Hot* e *Guitar Club*.

Nel libro si alternano foto colte al volo durante le esibizioni live, nei backstage e nei contesti più informali: tutte, accomunate dalla ricerca di Galvani di un tratto espressivo, inusuale o inaspettato. Proprio come dice Claudio Fasoli nell'introduzione, ciò che caratterizza Galvani è "la sua curiosità e la sua capacità di cogliere momenti di grande spontaneità dei soggetti da immortalare che lui ha scelto..." Ovvero, la conferma del legame profondo fra la creatività del fotografo lombardo e la matrice improvvisativa del jazz.

Sfogliando le pagine del volume ci si imbatte in un Miles Davis impenetrabile dietro gli occhiali neri, nello sguardo complice fra Betty Carter e il contrabbassista che le sta accanto, ma anche in un Milton Jackson nel suo camerino con lo sguardo rapito verso l'alto, nonché in un Chick Corea che punta un dito verso la macchina fotografica. Insomma, scatti fotografici capaci di restituire intimità ed emozione.

Nella rassegna fotografica, che alterna personaggi leggendari del jazz ad altri meno noti ma di gran rilievo, non mancano i grandi della sei corde (John McLaughlin, Pat Metheny, Bill Frisell, Jim Hall, John Scofield, Bireli Lagrene, John Abercrombie... per fare esempi), ma anche i grandi del quattro corde (Jaco Pastorius, Jimmy Haslip, Steve Swallow...), oltre che i jazzisti di casa nostra, tra cui Franco Cerri e Augusto Mancinelli. (A quest'ultimo Galvani ha dedicato una sentita monografia nel 2021). Il libro si conclude con un'intervista di Luigi Onori all'autore che riannoda i fili delle tappe del suo percorso creativo.

Un lavoro - *Jazz. Una storia in Bianco e Nero* - raccolto in un raffinato volume di oltre 350 pagine, destinato agli appassionati di jazz e della fotografia al contempo: Rigorosamente in bianco e nero. (www.bonomieditore.it)

Paolo Montenegro